



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020</i>	
<b>BANDO PUBBLICO</b>	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
<b>Codice Misura</b>	<b>10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali</b>
<b>Codice Sotto Misura</b>	<b>10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali</b>
<b>Codice Tipo Intervento</b>	<b>10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi</b>
Autorità di gestione	<i>Direzione ADG Feasr e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</i>



5bcd56a7



## INDICE

1. Descrizione generale.....	3
1.1 Descrizione tipo intervento .....	3
1.2 Obiettivi.....	3
1.3 Ambito territoriale di applicazione.....	3
2. Beneficiari degli aiuti.....	3
2.1. Soggetti richiedenti.....	3
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	3
3. Interventi ammissibili.....	3
3.1. Descrizioni interventi .....	3
3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	4
3.3. Impegni a carico del beneficiario .....	4
3.4. Vincoli e durata degli impegni.....	5
3.5. Requisiti obbligatori.....	5
4. Pianificazione finanziaria.....	6
4.1. Importo finanziario a bando.....	6
4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto .....	6
4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	7
4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni .....	7
4.5. Riduzioni e sanzioni.....	8
5. Criteri di selezione.....	8
5.1. Criteri di priorità e punteggi.....	8
5.2. Condizioni ed elementi di preferenza .....	8
6. Domanda di aiuto .....	8
6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	8
6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	8
7. Domanda di pagamento .....	8
7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	8
7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	8
8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari .....	8
9. Informativa trattamento dati personali.....	9
10. Informazioni, riferimenti e contatti .....	9
11. ALLEGATI TECNICI.....	10
Allegato Tecnico 11.1- elenco delle specie arboree e arbustive indigene e naturalizzate.....	10



5bccd56a7



## 1. Descrizione generale

### 1.1 Descrizione tipo intervento

L'intervento promuove la gestione attiva di "infrastrutture verdi", ovvero di formazioni lineari arboreo-arbustive quali **fasce tampone e siepi** con connessa fascia erbacea di rispetto e **boschetti naturalistici** messi a dimora esclusivamente attraverso il Tipo di intervento 4.4.2 finanziati e realizzati nell'ambito dei Progetti di Cooperazione di cui al Tipo di intervento 16.5.1 del Bando DGR n. 2112/2017.

### 1.2 Obiettivi

L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Priorità dello sviluppo rurale 4- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, per le relative focus area:

**Focus Area 4A:** Salvaguardia della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alti pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

**Focus Area 4B:** Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi;

**Focus Area 4C:** Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

Le superfici di pianura e collina del Veneto, secondo la classificazione ISTAT.

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto;
- Disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda;
- Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizioni interventi

Il Bando è rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati (con collaudo finale) con il Tipo di intervento 4.4.2 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017, articolati in:

#### a) **CORRIDOI ECOLOGICI: SIEPI E FASCE TAMPONE**

- I. Le fasce tampone, definite ai fini dell'applicazione del presente tipo di intervento, sono costituite da impianti arborei e arbustivi monofilari, caratterizzati, per ciascun filare, dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corpi idrici, corsi d'acqua, fossi o scoline).
- II. Le siepi, definite ai fini dell'applicazione del presente tipo di intervento, sono rappresentate da strutture lineari arboree e arbustive monofilari, caratterizzate inoltre da una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni devono essere in connessione diretta con le superfici aziendali destinate ad utilizzo agricolo.
- III. Le fasce tampone, siepi e boschetti eleggibili ai pagamenti agro-climatico-ambientali individuati dal presente Tipo di Intervento devono essere composte sia da soggetti arborei che arbustivi, contraddistinte da un buon stato vegetativo (chioma folta, accrescimento elevato, cicatrizzazione delle ferite) e sanitario



5bcd56a7



(assenza di malattie ed alterazioni). In deroga a quanto sopra, nelle fasce tampone, siepi e boschetti inserite negli impegni del presente bando, può essere riscontrata una quantità di soggetti arborei ed arbustivi deperienti o morti inferiore al 5% del numero totale dei soggetti arboreo/arbustivi presenti.

- IV. Nella fascia erbacea di rispetto costantemente inerbita (larga 5 metri nel “modulo base”), sono escluse le strade interpoderali e le superfici comunque non coltivabili.
- V. La superficie oggetto di impegno dovrà risultare contigua agli appezzamenti coltivati.

#### b) BOSCHETTI

- I. La superficie non deve essere contigua ad altra superficie arboreo-arbustiva esistente. Il requisito della non contiguità con altre superfici a copertura arboreo/arbustiva sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di incidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m.
- II. Al fine di garantire l'efficacia naturalistica e di filtro ambientale delle formazioni a boschetto, la superficie oggetto di impegno dovrà risultare contigua agli appezzamenti coltivati.

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi aziendali finanziati e realizzati con il Tipo di intervento 4.4.2 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017.

Tipo di intervento finanziato nel bando 2117/2017 collegato	Investimento non produttivo realizzato	Intervento collegato 10.1.3
4.4.2 “Introduzione di infrastrutture verdi”	A – Corridoi Ecologici	A – Corridoi Ecologici
	B – Boschetti	B – Boschetti

**A. corridoi ecologici arboreo-arbustivi:** filari arboreo e arbustivi costituiti da flora indigena locale (All. 11.1), associati alla presenza di una pertinente fascia erbacea di rispetto larga 5 metri, in adiacenza alla quale si sviluppa la superficie agricola aziendale. Consistono in:

- siepi : strutture lineari arboree e arbustive esclusivamente monofilari, caratterizzate da una fascia erbacea inerbita di rispetto, collegate o inserite nel contesto delle superfici destinate ad utilizzo agricolo da parte dell'azienda beneficiaria;
- fasce tampone : strutture lineari arboree e arbustive esclusivamente monofilari, caratterizzate da una fascia erbacea inerbita di rispetto, interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corpi idrici, corsi d'acqua, fossi e scoline).

**B. Impianto di boschetti** costituiti da vegetazione forestale appartenente alla flora indigena locale, arborea e arbustiva, realizzati all'interno della SAU aziendale di pianura e collina.

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

#### IMPEGNI GENERALI

Per l'intero periodo di impegno, il beneficiario deve:

- I. Mantenere continuativamente ad impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto e accertate in sede di visita in situ dell'intervento realizzato;
- II. Rispettare il divieto di impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.
- III. Rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie erbacea/arboreo/arbustiva;
- IV. Nel caso di necessario infoltimento, rispettare le specie indicate nell'allegato 11.1 e usare materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta;
- V. Rispettare il divieto di taglio a raso sulla superficie oggetto di impegno;
- VI. Garantire che le specie presenti sulle superfici oggetto di impegno siano ricomprese nell'elenco delle specie ammissibili allegato al presente T.I.. L'incidenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata



5bcd56a7



nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno.

#### a) IMPEGNI RELATIVI ALLE FASCE TAMPONE E SIEPI

Il beneficiario deve:

- I. mantenere la formazione lineare arboreo-arbustiva (costituita dalla dimensione minima del "modulo base" - 1m fascia arboreo/arbustiva + 5m fascia erbacea) con "densità colma". In particolare:
  - o Le chiome delle piante ad alto fusto dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 8 metri e non inferiore a 4 metri;
  - o Le chiome delle piante a ceppaia dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra le ceppaie dovrà risultare non superiore a 4 metri e non inferiore a 2 metri;
  - o Le chiome degli arbusti dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i soggetti dovrà risultare non superiore a 2 metri e non inferiore a 0,5 metri;
- II. nel caso di necessario infoltimento, rispettare la distanza massima tra le piante ad alto fusto che non dovrà risultare superiore ad 8 m, la distanza massima fra le ceppaie non dovrà risultare superiore a 4 m e la distanza massima sulla fila tra gli arbusti non dovrà risultare superiore a 2 m;
- III. colmare gli eventuali spazi lacunosi dovuti a moria o deperimento dei soggetti arborei e arbustivi esclusivamente con le tipologie di specie arboree e arbustive autoctone che sono indicate nell'elenco allegato al presente T.I. 10.1.3;
- IV. tagliare la fascia erbacea (minimo 5 m nel "modulo base") almeno una volta l'anno;
- V. mantenere il "modulo base" costituito per le formazioni monofilari del presente T.I. da una fascia arboreo-arbustiva larga 1 metro lineare e da una fascia erbacea larga 5 metri lineari.
- VI. regolamentare le potature in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari, nel rispetto del principio di "densità colma".

#### b) IMPEGNI RELATIVI AI BOSCHETTI

Il beneficiario deve:

- I. controllare le specie erbacee, lianose e arboreo-arbustive invadenti che si sviluppano nel boschetto; il decespugliamento delle specie arboreo-arbustive invadenti deve riguardare le specie non comprese in allegato tecnico 11.1.
- II. la densità dovrà risultare colma, anche nel caso di necessario infoltimento: le chiome dello strato arboreo dovranno essere reciprocamente a contatto ovvero, qualora tale condizione non sussista, le distanze tra il piede non potranno superare metri 4 per i soggetti a ceppaia e arbusti, metri 8 per i soggetti ad alto fusto.
- III. qualora i suddetti criteri non siano rispettati, la densità potrà essere adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento.

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto .

### 3.5. Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve:

1. svolgere un'attività agricola come definita alla lettera c), paragrafo 1 dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1307/2013, ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali;
2. svolgere l'Attività minima, così come definita dal Regolamento (UE) n. 1307/2013 (art. 4), che dispone il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un'attività minima;



3. rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, come annualmente disposto dalla normativa regionale di recepimento;
4. rispettare i pertinenti Requisiti Minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari identificati dalla legislazione nazionale o comunitaria.

#### 4. Pianificazione finanziaria

##### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo quinquennale a bando è di 4.000.000,00 euro.

##### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'entità dell'aiuto è indicata nelle seguenti tabelle:

Interventi	Aiuto (euro/ml)
Fasce tampone e siepi	2,07

Intervento	Aiuto (euro/mq)	Riporto a ettaro considerato il vincolo del 10% della SAT (euro/ha)
Boschetti da precedenti programmazioni	0,16	164

Comunque deve essere garantito, nel caso dei boschetti, il rispetto contestuale del massimale di 164 €/ha di SAT e di 0,16 €/mq di SOI sulla base del limite di percentuale massima di impegno pari al 10% della superficie agricola totale aziendale.

Ai fini del rispetto del principio del “no double funding”, qualora il beneficiario intenda facoltativamente assolvere l'impegno EFA applicando i fattori di conversione dell'Allegato X, Regolamento (UE) n. 639/2014 alla SOI ad impegno, laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento individuale *greening* base “*Ecological Focus Areas*”, come segue:

Interventi	<i>Ecological Focus Areas (EFA)</i>	
	Titolo ≤ 1.000	Titolo > 1.000
Fasce tampone e siepi	0,49 euro/ml	1,3 euro/ml
Boschetti	Non esigibile	Non esigibile

La componente del pagamento individuale *greening* base va sottratta per i metri lineari di lunghezza della infrastruttura verde dichiarati ai fini dell'assolvimento dell'EFA nella domanda di Pagamenti Diretti.

La facoltà di assolvere l'impegno EFA è esclusa nel caso delle superfici a boschetti.

Nessuna detrazione va applicata per le componenti “diversificazione” e “prati permanenti” del *greening* di base.

#### PAGAMENTI UNITARI IN CASO DI SOVRAPPOSIZIONE CON LA BCAA 1 DI CONDIZIONALITÀ






In presenza di aste fluviali classificate come “corpi idrici”, gli obblighi associati al rispetto della BCAA1 incidono, all'interno del calcolo del pagamento, solo sulla componente dei “mancati redditi”, in quanto va considerato che interventi quali la manutenzione del filare arboreo/arbustivo e la trinciatura della fascia erbacea, che non risultano essere associati ai vincoli dettati dalla BCAA 1, conservano lo specifico carattere



di volontarietà e, pertanto, permane la possibilità di associarvi un pagamento modulato ai connessi costi specifici.

In caso di sovrapposizione totale o parziale con i corpi idrici soggetti a BCAA 1, il calcolo del pagamento risulta modificato come riportato nella tabella sottostante.



Corpo idrico WISE	1 m fascia arboreo-arbustiva					
	5 m fascia inerbita					

	<i>Solo filare arboreo/arbustivo = sovrapposizione di 5 m</i>	<i>Per 1 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 4 m</i>	<i>Per 2 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 3 m</i>	<i>Per 3 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 2 m</i>	<i>Per 4 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 1 m</i>	<i>Per 5 m di fascia inerbita = nessuna sovrapposizione</i>
	euro/ml	euro/ml	euro/ml	euro/ml	euro/ml	euro/ml
<i>totale singolo aderente al lordo del greening</i>	<b>1,69</b>	<b>1,77</b>	<b>1,84</b>	<b>1,92</b>	<b>1,99</b>	<b>2,07</b>

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Non applicabile al tipo di intervento 10.1.3 del presente bando.

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non è attuabile la combinazione di misure e impegni sulle medesime superfici, così come definita dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 808/2014. Tale divieto riguarda sia gli impegni agro-climatico-ambientali, a norma dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (Misura 10), sia gli impegni connessi all'agricoltura biologica, a norma dell'articolo 29 (Misura 11) dello stesso Regolamento.

In particolare, con riferimento al presente bando di apertura termini, non è attuabile alcuna sovrapposizione, sulle medesime superfici, con i seguenti tipi di intervento:

- 8.2.1 - Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati
- 10.1.1 - Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
- 10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
- 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi (bando DGR n. 440/2015)
- 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli
- 10.1.6 - Tutela e incremento degli habitat seminaturali
- 11.1.1 - pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica
- 11.2.1 - pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

Non sono compatibili, inoltre, sovrapposizioni di finanziamenti riguardanti le superfici oggetto di domanda per il presente tipo di intervento con le seguenti misure/sottomisure agroambientali del PSR 2007-2013 per le medesime superfici oggetto di impegno:

- Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli



5bcd56a7



Ne consegue che sulla medesima superficie, univocamente individuata, può essere attuato un solo impegno agro-ambientale, agro-climatico-ambientale o di introduzione/mantenimento dell'agricoltura biologica.

#### **4.5. Riduzioni e sanzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

### **5. Criteri di selezione**

#### **5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Il tipo di intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione in quanto rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati con il Tipo di intervento 4.4.2 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017.

#### **5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

Il tipo di intervento non prevede l'applicazione di elementi di preferenza in quanto rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati con il Tipo di intervento 4.4.2 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017

### **6. Domanda di aiuto**

#### **6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Al fine di accedere agli aiuti previsti dal presente Tipo di Intervento, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

#### **6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.

Il documento indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

### **7. Domanda di pagamento**

#### **7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

Per gli anni di impegno successivi al primo il beneficiario deve presentare domande di pagamento per la conferma dell'impegno, nelle modalità e termini che verranno definiti da provvedimenti regionali.

#### **7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Si fa riferimento alle schede tecniche già presentate per i corrispondenti interventi effettuati nell'ambito del T.I. 4.4.2.

### **8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari**

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del Tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:





- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al Tipo di intervento.

A seconda del Tipo di intervento e del Tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

### 9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

### 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

email: [agroambientecacciapesca@regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@regione.veneto.it)

PEC: [agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711



email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

## 11. ALLEGATI TECNICI

Allegato Tecnico 11.1- elenco delle specie arboree e arbustive indigene e naturalizzate

### Allegato Tecnico 11.1- elenco delle specie arboree e arbustive indigene e naturalizzate

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Acer campestre</i> L.	Acero campestre	ALB
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero	ALB
<i>Berberis vulgaris</i>	L. Crespino Arb	Arb
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	ALB
<i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	ALB
<i>Cercis siliquastrum</i> L. (1)	Albero di Giuda	ALB
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	Arb
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Sanguinella	Arb
<i>Coronilla emerus</i> L. (1)	Erba cornetta	Arb
<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo	Arb
<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	Scotano	Arb
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Fusaggine	Arb
<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore	ALB
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Orniello	ALB
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Willd.	Frassino ossifillo	ALB
<i>Hippophae rhamnoides</i> L.	Olivello spinoso	Arb
<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune	ALB
<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune	Arb
<i>Laburnum anagyroides</i> Medik (1)	Maggiociondolo	Arb
<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro comune	Arb
<i>Morus alba</i> L.	Gelso bianco	ALB
<i>Morus nigra</i> L.	Gelso nero	ALB
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	ALB
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile	Arb
<i>Platanus x hispanica</i> Münchh.	Platano	ALB
<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco	ALB
<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero	ALB
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico	ALB
<i>Prunus cerasus</i> L. (2)	Ciliegio montano	ALB
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Ciliegio canino	Arb
<i>Prunus spinosa</i> L.	Prugnolo	Arb
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	ALB
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	ALB
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	ALB
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	ALB
<i>Rhamnus cathartica</i> L.	Spincervino	Arb
<i>Quercus petraea</i> (Mattus.) Liebl.(= <i>Q.sessiliflora</i> Salisb.)	Rovere	ALB
<i>Rhamnus frangula</i> L. (= <i>Frangula alnus</i> Mill.)	Frangola	Arb



5bcd56a7



<i>Robinia pseudacacia</i> L. (2)	Robinia	ALB
<i>Rosa canina</i> L.	Rosa di macchia	Arb
<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco	ALB
<i>Salix apennina</i> A.K.Skvortsov	Salice stipolato	Arb
<i>Salix caprea</i> L.	Salicone	Arb
<i>Salix cinerea</i> L.	Salice cinereo	Arb
<i>Salix elaeagnos</i> subsp. <i>elaeagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo	Arb
<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso	Arb
<i>Salix triandra</i> L.	Salice delle ceste	Arb
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco nero	Arb
<i>Tamarix gallica</i> L. (3)	Tamerice	Arb
<i>Tilia cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	ALB
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	ALB
<i>Ulmus minor</i>	Miller Olmo campestre	ALB
<i>Viburnum lantana</i> L.	Lantana	Arb
<i>Viburnum opulus</i> L.	Pallon di maggio	Arb

(1) specie non utilizzabile ai fini della costituzione di nuove fasce tampone in quanto azotofissatrice.

(2) specie non utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti in ambiti Natura 2000.

(3) Specie utilizzabile esclusivamente ai fini della realizzazione di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e Boschetti in ambiti litoranei

#### LEGENDA:

ALB : specie a portamento arboreo

Arb : specie a portamento arbustivo



5bcd56a7





FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**REGIONE DEL VENETO**

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020</i>	
<b>BANDO PUBBLICO</b>	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
<b>Codice Misura</b>	<i>10 - Pagamenti agroclimatico ambientali</i>
<b>Codice Sottomisura</b>	<i>10.1 - Pagamento per impegni agroclimatico ambientali</i>
<b>Codice Tipo Intervento</b>	<i>10.1.6 - Tutela ed incremento degli habitat seminaturali</i>
Autorità di gestione	<i>Direzione ADG Feasr e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</i>



5bcd56a7



## INDICE

1.	Descrizione generale .....	14
1.1	Descrizione tipo intervento .....	14
1.2	Obiettivi .....	14
1.3	Ambito territoriale di applicazione .....	14
2.	Beneficiari degli aiuti.....	14
2.1	Soggetti richiedenti .....	14
2.2	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	14
3.	Interventi ammissibili.....	14
3.1.	Descrizioni interventi .....	14
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	15
3.3.	Impegni a carico del beneficiario .....	15
3.4.	Vincoli e durata degli impegni.....	18
3.5.	Requisiti obbligatori .....	18
4.	Pianificazione finanziaria.....	18
4.1.	Importo finanziario a bando.....	18
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto .....	18
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	18
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni .....	19
4.5.	Riduzioni e sanzioni.....	19
5.	Criteri di selezione.....	19
5.1.	Criteri di priorità e punteggi .....	19
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza .....	19
6.	Domanda di aiuto .....	19
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	19
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto .....	20
7.	Domanda di pagamento .....	20
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	20
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	20
8.	Controllo degli impegni assunti dai beneficiari .....	20
9.	Informativa trattamento dati personali.....	20
10.	Informazioni, riferimenti e contatti .....	21
11.	ALLEGATI TECNICI.....	21
	Allegato tecnico 11.A: Lista delle specie ammesse nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della rete idraulica minore per l'impianto di vegetazione spondale e immissione idrofite .....	22



5bcd56a7



## 1. Descrizione generale

### 1.1 Descrizione tipo intervento

Il Tipo di intervento a bando promuove la gestione attiva di prati umidi/zone umide e della rete idraulica minore esclusivamente realizzati o riqualificati con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. finanziati dal Bando DGR n. 2112/2017, volti alla riqualificazione ambientale della rete idraulica minore e all'introduzione di Prati umidi e zone umide.

È compresa anche la possibile conversione a prato delle superfici seminative al fine di mantenere e consolidare l'efficacia degli investimenti non produttivi realizzati nell'ambito dei Pro.Co. (Dgr 2112/2017)

### 1.2 Obiettivi

La misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Priorità dello sviluppo rurale 4- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, per le relative focus area:

**Focus Area 4A:** Salvaguardia della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alti pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

**Focus Area 4B:** Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi;

**Focus Area 4C:** Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

Le superfici di pianura e collina del Veneto, secondo la classificazione ISTAT.

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1 Soggetti richiedenti

Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

### 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto;
- Disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda;
- non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizioni interventi

Il Bando è rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati (con collaudo finale) con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017, articolati in:

- a) Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide;
- b) Gestione sostenibile della rete idraulica minore, che distingue i seguenti possibili interventi collegati:
  - b1. Mantenimento della rete idraulica minore (Obbligatorio);
  - b2. Conversione a prato di superfici a seminativi - solo per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore;



5bccd56a7



### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili al Bando esclusivamente gli interventi aziendali finanziati e realizzati con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017,

Si riporta nella tabella seguente i tipi di interventi dai quali in sede di collaudo sono state determinate le superfici oggetto di impegno che con il presente bando possono beneficiare del pagamenti agro-climatico-ambientali definiti dalle azioni del T.I. 10.1.6

Tipo di intervento finanziato nel bando 2117/2017 collegato	Investimento non produttivo realizzato tramite il Pro.co.	Intervento collegato 10.1.6	Azione
4.4.3 "Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica"	2- Prati umidi e zone umide	A. Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide	
4.4.2 "Introduzione di infrastrutture verdi"	c- Realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore	B. Gestione sostenibile della rete idraulica minore	B1. Mantenimento della rete idraulica minore
			B2. Conversione a prato di superfici a seminativi

Per quanto riguarda le superfici sottoposte a conversione a prato – sottoazione B2, risultano ammissibili alla domanda di aiuto esclusivamente le superfici convertite a prato risultanti contigue ed in diretta connessione con i fossati/canali/scoline sottoposte ad interventi di riqualificazione finanziati con il bando dgr 2112/2017, riscontrate in sede di collaudo.

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

#### IMPEGNI GENERALI

Per l'intero periodo di impegno, il beneficiario deve:

- Mantenere continuativamente ad impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto e accertate a saldo;
- Rispettare il divieto di impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.
- Rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie oggetto di impegno;

#### a. GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE

Il beneficiario deve:

- Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle zone umide/biotopi, dall'inizio di novembre a fine giugno di ogni anno;
- Eseguire almeno uno sfalcio annuale, nei prati umidi, e asportare l'erba sfalciata.
- Eseguire la manutenzione delle eventuali arginature naturali che delimitano l'area umida

#### b. GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RETE IDRAULICA MINORE

##### B1. Mantenimento della rete idraulica minore

Il beneficiario deve:

- Assicurare il riscontro di flusso continuo di acqua corrente nell'invaso della rete idraulica minore, con profondità minima pari a 20 cm, anche attraverso l'utilizzo di appositi manufatti (chiaviche, sifoni e/o sostegni) come realizzati e collaudati con la sottomisura 4.4.2;
- Eseguire operazioni di rimodellamento spondale in caso di cedimento provocato dal flusso idrico continuo o dall'azione di animali selvatici;
- Eseguire operazioni di contenimento del canneto nei biotopi, nelle zone umide e negli invasi della rete idraulica minore, tramite interventi di sfalcio al fine di impedirne il progressivo interrimento, assicurando la successiva rimozione della biomassa falciata per evitarne l'accumulo in alveo. Deve



5bcd56a7



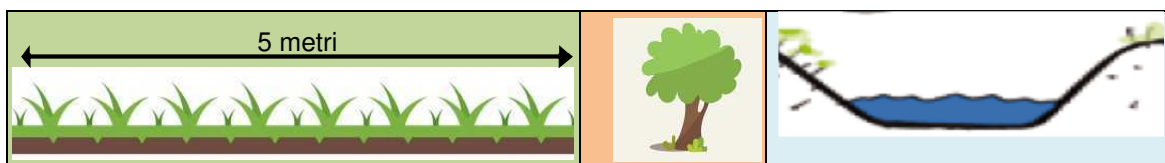
- inoltre essere mantenuto non falciato il nucleo originariamente messo a dimora con l'intervento 4.4.2;
- IV. Assicurare la presenza di copertura macrofitica e di fascia riparia, sostituendo le fallanze in caso di mancato attecchimento o deperimento, e, nel caso di necessario infoltimento, rispettare le specie indicate nell'allegato 11.A;
- V. Rispettare il divieto di dragaggio e rimozione di detriti grossolani e della copertura vegetale macrofitica, salvo problematiche legate alla sicurezza idraulica;
- VI. Mantenere nel sistema vegetazionale la presenza di almeno cinque specie di cui all'allegato 11.A, verificando che non si instauri la presenza invasiva di una specie rispetto alle altre.;
- VII. Rispettare il tracciato e le modalità progettuali adottate per gli interventi realizzati attraverso il T.I. 4.4.2c, già sottoposti a collaudo;
- VIII. Rispettare il limite minimo di piante avallato in sede di collaudo, che è riferito alla lunghezza del fossato interessato dai lavori, indipendentemente dalle sponde (una o entrambe le sponde) che si identifica in:
- o 3 piante/ml negli interventi di riqualificazione della rete idraulica per i fossati con pressoché totale assenza di vegetazione spondale e/o idrofittica [casistica 1) dell'allegato tecnico 2 del bando apertura termini 4.4.2c DGR n.2112/2017];
  - o 1 pianta/ml negli interventi di riqualificazione della rete idraulica minore per i soli fossati con presenza di vegetazione spondale e/o idrofittica [casistiche 2) e 3) dell'allegato tecnico 2 del bando apertura termini 4.4.2c DGR n.2112/2017].
- IX. Mantenere una fascia erbacea di larghezza minima pari a 5m collegata all'intervento di riqualificazione idraulica:
- 1) Nel caso in cui l'intervento di riqualificazione sia connesso direttamente con una fascia tampone/siepe realizzata tramite gli interventi 4.4.2-a, di cui al bando apertura termini Dgr n. 2112/2017, e inseriti nel successivo bando finalizzato al mantenimento delle medesime formazioni lineari 10.1.3 , la presenza di tale fascia erbacea si considera assolto dalla medesima estensione inserita nell'impegno del "modulo base" che caratterizza la fascia tampone/siepe (1m fascia arboreo/arbustiva + 5m fascia erbacea) VEDI CASO 1;
  - 2) Nel caso in cui l'intervento di riqualificazione sia connesso direttamente con una fascia tampone/siepe realizzata tramite gli interventi 4.4.2-a di cui al bando apertura termini Dgr n. 2112/2017, e inseriti nel successivo bando apertura termini finalizzato al mantenimento delle medesime formazioni lineari 10.1.3 , il mantenimento di un'ampiezza di fascia erbacea eventualmente eccedente i 5 metri già gestiti tramite il modulo base, trova riscontro nel pagamento riconosciuto nell'ambito dell'azione **B2 "Conversione a prato di superfici a seminativi"** VEDI CASO 2;
  - 3) Nel caso in cui l'intervento di riqualificazione non sia connesso direttamente con una fascia tampone/siepe realizzata tramite gli interventi 4.4.2-a, il mantenimento della fascia erbacea di larghezza massima coincidente a quanto già definito in sede di collaudo , trova riscontro nel pagamento riconosciuto nell'ambito dell'azione **B2 "Conversione a prato di superfici a seminativi"** VEDI CASO 3;

## CASO 1

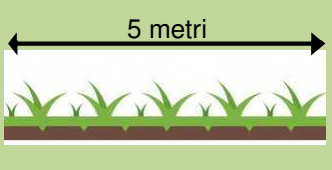


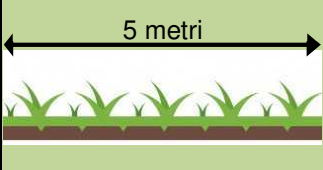
Impegni 10.1.3 A		Impegni 10.1.6 B
Fascia erbacea collegata al T.I. 10.1.3 "corridoi ecologici" – sovrapposta alla fascia pertinente all'intervento di riqualificazione idraulica : larghezza complessiva della fascia erbacea pari a 5 m.	Fascia arboreo arbustiva inserita nel T.I. 10.1.3 "corridoi ecologici"	Fossato sottoposto ad intervento di Riqualificazione 4.4.2c (Dgr 2112/2017) ed inserito nel T.I. 10.1.6-b




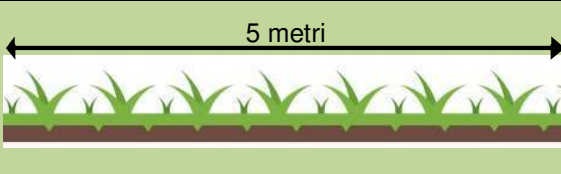




**CASO 2**

Impegni 10.1.3 A		Impegni 10.1.6 b	
Fascia erbacea collegata al T.I. 10.1.3 “corridoi ecologici” – sovrapposta alla fascia pertinente all’intervento di riqualificazione idraulica : larghezza complessiva della fascia erbacea pari a 5 m.	Fascia arboreo arbustiva inserita nel T.I. 10.1.3 “corridoi ecologici”	10.1.6 B1 Fossato sottoposto ad intervento di Riqualificazione 4.4.2c (Dgr 2112/2017) ed inserito nel T.I. 10.1.6-b	10.1.6 B2 Fascia erbacea ulteriore rispetto ai 5 m inseriti nel modulo base della formazione lineare erbaceo/arboreo arbustiva. 10.1.3, derivante da collaudo 4.4.2c larghezza complessiva della fascia erbacea eccedente pari a 5 m.
			

**CASO 3**

IMPEGNI 10.1.6 B	
10.1.6 B1	10.1.6 B2
Fossato sottoposto ad intervento di Riqualificazione 4.4.2c (Dgr 2112/2017) ed inserito nel T.I. 10.1.6-b	Fascia erbacea di larghezza massima pari a 5 m derivante da collaudo 4.4.2c larghezza complessiva della fascia erbacea eccedente pari a 5 m.
	

**B2. Conversione a prato di superfici a seminativi**

Il beneficiario deve:

- I. Mantenere la superficie a prato polifita per la larghezza definita in sede di collaudo da Avepa in fregio (adiacente) al fossato oggetto di intervento di riqualificazione idraulica e non ricompresa nella definizione del modulo base delle formazioni lineari del T.I. 10.1.3°;
- II. Eseguire il controllo manuale o meccanico di infestanti arbustive ed arboree;



III. Effettuare almeno uno sfalcio all'anno.

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

### 3.5. Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve:

- 3 svolgere un'attività agricola come definita alla lettera c), paragrafo 1 dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1307/2013, ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali;
- 4 svolgere l'Attività minima, così come definita dal Regolamento (UE) n. 1307/2013 (art. 4), che dispone il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un'attività minima;
- 5 rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, come annualmente disposto dalla normativa regionale di recepimento;
- 6 rispettare i pertinenti Requisiti Minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari identificati dalla legislazione nazionale o comunitaria.

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo quinquennale a bando è di 2.000.000,00 euro.

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Investimento	Pagamento annuo senza riduzione greening
a) Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide/biotopi	598 €/ha
b1) Mantenimento rete idraulica minore	2,10 €/ml
b2) Conversione a prato per riqualificazione rete idraulica minore	598 €/ha

Ai fini del rispetto del principio del “no double funding”, qualora il beneficiario intenda facoltativamente assolvere l'impegno Diversificazione applicando i fattori di conversione dell'Allegato X, Regolamento (UE) n. 639/2014 alla SOI ad impegno, laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento individuale greening base “Diversificazione”, come segue:

Impegni	DIVERSIFICAZIONE (€/ha/anno)		EFA (€/ha/anno)	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha
a) Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide/biotopi	9	276	Non esercitabile	
b1) Mantenimento rete idraulica minore	9	276	Non esercitabile	
b2) Conversione a prato per riqualificazione rete idraulica minore	9	276	Non esercitabile	

### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Non applicabile al tipo di intervento 10.1.6.



5bcd56a7



#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non è attuabile la combinazione di misure e impegni sulle medesime superfici, così come definita dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 808/2014. Tale divieto riguarda sia gli impegni agro-climatico-ambientali, a norma dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (Misura 10), sia gli impegni connessi all'agricoltura biologica, a norma dell'articolo 29 (Misura 11) dello stesso Regolamento.

In particolare, con riferimento al presente bando apertura termini, non è attuabile alcuna sovrapposizione, sulle medesime superfici, con i seguenti tipi di intervento:

- 8.2.1 - Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati
- 10.1.1 - Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
- 10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
- 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi (bando dgr 440/2015)
- 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli
- 10.1.6 - Tutela e incremento degli habitat seminaturali
- 11.1.1 - pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica
- 11.2.1 - pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

Non sono compatibili, inoltre, sovrapposizioni di finanziamenti riguardanti le superfici oggetto di domanda per il presente tipo di intervento con le seguenti misure/sottomisure agroambientali del PSR 2007-2013 per le medesime superfici oggetto di impegno:

- Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Ne consegue che sulla medesima superficie, univocamente individuata, può essere attuato un solo impegno agro-ambientale, agro-climatico-ambientale o di introduzione/mantenimento dell'agricoltura biologica.

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

Il tipo di intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione in quanto rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017.

#### 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Il tipo di intervento non prevede l'applicazione di elementi di preferenza in quanto rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017.

### 6. Domanda di aiuto

#### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.



5bcd56a7



## 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.

Il documento indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per gli anni di impegno successivi al primo il beneficiario deve presentare domande di pagamento per la conferma dell'impegno, nelle modalità e termini che verranno definiti da provvedimenti regionali.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Si fa riferimento alle schede tecniche già presentare nell'ambito dei corrispondenti interventi già effettuati nell'ambito dei T.I. 4.4.2 e 4.4.3 di cui al bando dgr 2112/2017.

## 8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del Tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al Tipo di intervento.

A seconda del Tipo di intervento e del Tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.



Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

#### **10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

email: [agroambientecacciapesca@regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@regione.veneto.it)

PEC: [agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

#### **11. ALLEGATI TECNICI**

- Allegato Tecnico 11.A- Lista delle specie ammesse nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della rete idraulica minore per l'impianto di vegetazione spondale e immissione idrofite;



5bcd56a7



**Allegato tecnico 11.A: Lista delle specie ammesse nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della rete idraulica minore per l'impianto di vegetazione spondale e immissione idrofite**

Nome scientifico
<i>Alisma lanceolatum</i>
<i>Alisma plantago-aquatica</i>
<i>Allium angulosum</i>
<i>Althaea officinalis</i>
<i>Apium nodiflorum</i>
<i>Berula erecta</i>
<i>Butomus umbellatus</i>
<i>Caltha palustris</i>
<i>Cardamine matthioli</i>
<i>Carex acuta</i>
<i>Carex acutiformis</i>
<i>Carex elata</i>
<i>Carex otrubae</i>
<i>Carex paniculata</i>
<i>Carex pendula</i>
<i>Carex pseudocyperus</i>
<i>Carex remota</i>
<i>Carex riparia</i>
<i>Carex vesicaria</i>
<i>Carex vulpina</i>
<i>Ceratophyllum demersum</i>
<i>Ceratophyllum submersum</i>
<i>Cicuta virosa</i>
<i>Cirsium canum</i>
<i>Cirsium oleraceum</i>
<i>Cladium mariscus</i>
<i>Cucubalus baccifer</i>
<i>Cyperus longus</i>
<i>Euphorbia palustris</i>
<i>Glyceria maxima</i>
<i>Glyceria notata</i>
<i>Gratiola officinalis</i>
<i>Groenlandia densa</i>
<i>Hottonia palustris</i>
<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>
<i>Hypericum tetrapterum</i>
<i>Inula salicina</i>
<i>Iris pseudacorus</i>
<i>Jacobaea paludosa (=Senecio paludosus)</i>
<i>Juncus conglomeratus</i>
<i>Juncus effusus</i>
<i>Juncus subnodulosus</i>
<i>Lathyrus palustris</i>
<i>Leersia oryzoides</i>
<i>Leucojum aestivum</i>
<i>Ludwigia palustris</i>
<i>Lycopus europaeus</i>



5bcd56a7



Nome scientifico
<i>Lycopus exaltatus</i>
<i>Lysimachia vulgaris</i>
<i>Lythrum salicaria</i>
<i>Mentha aquatica</i>
<i>Mentha longifolia</i>
<i>Myosotis scorpioides</i>
<i>Lemna gibba</i>
<i>Lemna minor</i>
<i>Myriophyllum spicatum</i>
<i>Myriophyllum verticillatum</i>
<i>Nasturtium officinale</i>
<i>Nuphar lutea</i>
<i>Nymphaea alba</i>
<i>Nymphoides peltata</i>
<i>Oenanthe aquatica</i>
<i>Oenanthe fistulosa</i>
<i>Peucedanum palustre</i>
<i>Phalaris arundinacea</i>
<i>Phragmites australis</i>
<i>Ranunculus circinatus</i>
<i>Ranunculus lingua</i>
<i>Ranunculus penicillatus</i>
<i>Ranunculus sceleratus</i>
<i>Rorippa amphibia</i>
<i>Rorippa palustris</i>
<i>Sagittaria sagittifolia</i>
<i>Salvinia natans</i>
<i>Sanguisorba officinalis</i>
<i>Schoenoplectus lacustris</i>
<i>Scrophularia umbrosa</i>
<i>Scutellaria galericulata</i>
<i>Selinum carvifolia</i>
<i>Sium latifolium</i>
<i>Sparganium erectum erectum</i>
<i>Sparganium erectum neglectum</i>
<i>Spirodela polyrhiza</i>
<i>Stachys palustris</i>
<i>Symphitum officinale</i>
<i>Teucrium scordium ssp. scordium</i>
<i>Thalictrum lucidum</i>
<i>Thelypteris palustris</i>
<i>Trapa natans</i>
<i>Typha angustifolia</i>
<i>Typha latifolia</i>
<i>Typha laxmannii</i>
<i>Typha minima</i>
<i>Utricularia australis</i>
<i>Valeriana dioica</i>
<i>Veronica anagallis aquatica</i>
<i>Viola elatior</i>



5bcd56a7





FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## REGIONE DEL VENETO

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020</i>	
<b>BANDO PUBBLICO</b>	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
<b>Codice Misura</b>	<b>10</b> <i>Pagamenti agro-climatico ambientali</i>
<b>Codice Sottomisura</b>	<b>10.1</b> <i>Pagamento per gli impegni agro-climatico ambientali</i>
<b>Codice Tipo Intervento</b>	<b>10.1.7</b> <i>Biodiversità – Allevatori custodi</i>
Autorità di gestione	<i>Direzione ADG Feasr e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>





*INDICE*

1.	Descrizione generale.....	26
1.1	Descrizione tipo intervento.....	26
1.2	Obiettivi.....	26
1.3	Ambito territoriale di applicazione .....	26
2.	Beneficiari degli aiuti.....	26
2.1.	Soggetti richiedenti.....	26
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	26
3.	Interventi ammissibili.....	26
3.1.	Descrizione interventi.....	26
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	26
3.3.	Impegni a carico del beneficiario .....	27
3.4.	Vincoli e durata degli impegni.....	27
3.5.	Requisiti obbligatori .....	28
4.	Pianificazione finanziaria.....	28
4.1.	Importo finanziario a bando.....	28
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto .....	28
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e all'aspesa.....	28
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni .....	28
4.5.	Sanzioni e riduzioni .....	28
5.	Criteri di selezione.....	29
5.1.	Criteri di priorità e punteggi .....	29
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza .....	30
6.	Domanda di aiuto .....	30
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	30
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	30
7.	Domanda di pagamento .....	30
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	30
8.	Controllo degli impegni assunti dai beneficiari .....	30
9.	Informativa trattamento dati personali.....	30
10.	Informazioni, riferimenti e contatti .....	31
11.	ALLEGATI TECNICI.....	31



5bcd56a7



## 1. Descrizione generale

### 1.1 Descrizione tipo intervento

L'intervento 10.1.7 "Biodiversità - Allevatori custodi" è finalizzato al recupero e alla conservazione di razze locali autoctone minacciate d'abbandono. Tale finalità è motivata dalla considerazione che la diversità genetica rappresenta una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future. Le logiche e le dinamiche di mercato hanno spinto e spingono ancora gli agricoltori a scegliere le razze più produttive, standardizzate, omogenee e a stretta base genetica. Gli allevatori possono svolgere il ruolo di custodi della biodiversità a condizione però che sia garantita una ragionevole redditività nell'impiego delle risorse genetiche locali. Gli allevatori custodi, pertanto, diventano soggetti attivi del processo di co-adattamento e co-evoluzione delle popolazioni animali che si impegnano a mantenere nel tempo.

### 1.2 Obiettivi

La sottomisura 10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali contribuisce al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e dalle relative Focus area del FEASR:

4a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

4b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

4c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

L'intervento 10.1.7 è finalizzato alla salvaguardia della diversità genetica nonché alla diminuzione o all'azzeramento del rischio di estinzione delle principali razze autoctone del Veneto, attraverso il mantenimento del numero di capi delle diverse razze locali.

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

Intero territorio regionale.

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

- a) Agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- b) Associazioni di agricoltori;
- c) Enti pubblici che conducono aziende agricole.

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente deve:

- a) condurre una UTE in Regione del Veneto
- b) disporre degli idonei titoli di proprietà degli animali per i quali richiede l'aiuto alla data di presentazione della domanda;
- c) non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

Alllevamento in purezza di nuclei di animali per un periodo di cinque anni.

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammesse le seguenti razze locali autoctone minacciate d'abbandono:

Specie bovina:

razza Burlina; razza Rendena; razza Grigio Alpina;



5bcd56a7



Specie equina:

razza Norica; razza CAITPR; razza Maremmana; razza Cavallo del Delta;

Specie ovina:

razza Alpagota; razza Lamon; razza Brogna; razza Vicentina o Foza.

Specie avicoli:

*Pollo*: Polverara, Pepoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Padovana, Millefiori di Lonigo;

*Faraona*: Camosciata;

*Anatra*: Mignon, Germanata veneta;

*Tacchino*: Ermellinato di Rovigo, Comune bronzato;

*Oca*: Padovana.

Gli animali devono essere iscritti alle specifiche sezioni dei libri o registri degli animali allevati in Veneto.

La numerosità minima ammissibile è pari ad 1 UBA.

Concorrono al calcolo delle UBA, sulla base della tabella di conversione (Allegato II del Regolamento (UE) n. 808/2014) di seguito riportata, i seguenti animali detenuti dal beneficiario alla data della domanda di aiuto:

- tori, vacche e giovane bestiame di oltre sei mesi di età all'atto della domanda, iscritti alle rispettive sezioni dei Libri o Registri;
- equini maschi e femmine, iscritti ai rispettivi Libri o Registri, di oltre sei mesi di età all'atto della domanda;
- ovini iscritti ai rispettivi Registri dei riproduttori maschi e femmine all'atto della domanda;
- avicoli iscritti ai rispettivi Registri dei riproduttori maschi e femmine all'atto della domanda.

Tabella di conversione degli animali in Unità di Bestiame Adulto

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Ovini	0,15 UBA
Avicoli (Polli)	0,014 UBA
Avicoli (Tacchini, Oche, Anatre, Faraone)	0,03 UBA

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario deve:

- per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto del primo anno. Tuttavia, i capi allevati possono essere sostituiti nel corso del periodo di impegno senza che ciò comporti la perdita del diritto dell'aiuto, purché le sostituzioni siano effettuate con animali iscritti agli stessi Libri Genealogici o Registri Anagrafici, entro il termine di 90 giorni a decorrere dall'evento che le ha rese necessarie, comunicandole per iscritto ad AVEPA;
- rispettare le prescrizioni dettate dai piani di selezione/conservazione quando previsti dai Libri Genealogici o Registri Anagrafici;

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

La durata dell'impegno, per le specie animali inserite nel presente intervento, è pari a 5 anni.



5bcdc56a7



### 3.5. Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013. I Criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono disciplinati con DGR regionale che applica le disposizioni nazionali.

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo quinquennale a bando è pari a 750.000,00 euro

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'entità del pagamento in euro/capo è differenziata per specie e razza, come rappresentato nella tabella seguente, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato B alla DGR n. 179 del 21 febbraio 2017.

Specie	Razza	Pagamento (euro)	Unità
Bovina	Burlina	479	Euro/UBA
	Rendena, Grigio Alpina	198	Euro/UBA
Equina	CAITPR	458	Euro/UBA
	Norico	334	Euro/UBA
	Maremmano	189	Euro/UBA
	Cavallo del Delta	198	Euro/UBA
Ovina	Lamon, Foza/Vicentina	566	Euro/UBA
	Alpagota, Brogna	374	Euro/UBA
Avicoli	Polli, Tacchini, Oche, Anatre, Faraone	200	Euro/UBA

### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e all'aspesa

Non applicabile alla linea di intervento.

### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

L'aiuto non è compatibile con quello recato dalla misura 10.2 del Programma e con la SM 214/f del PSR 2007-2013.

L'aiuto è cumulabile con la misura 11 "Agricoltura biologica".

### 4.5. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.



**5. Criteri di selezione****5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.7 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati, selezionati tra quelli indicati nell'allegato B alla DGR nr. 970/2018.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

**1) Principio di selezione 10.1.7.1: Tipologia di beneficiario**

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 - Impresa condotta da agricoltori di età < o = a 40 anni	20
1.1.2 - Impresa condotta da donne	15
1.1.3 - Imprenditore agricolo a titolo professionale	10

Criterio di assegnazione

1.1.1 - Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

1.1.2 - Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- Ditta individuale: condotta da una donna
- Società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- Cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne.

**2) Principio di selezione 10.1.7.2: Tipologia di azienda**

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 - Fattorie sociali iscritte all'elenco regionale	20
2.1.2 - Fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale	15
2.1.3 - Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all'attività agrituristica	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 - Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) LR 14/2013.

2.1.2 - Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla LR 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015.

2.1.3 - Riconoscimento dell'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della LR n. 28/2012.

**2) Principio di selezione 10.1.7.3: Rischio di estinzione**

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 - Specie bovina: razza Burlina Specie ovina: razze Lamon e Foza	60
3.1.2 - Specie ovina: razze Alpagota e Brogna Specie equina: razze CAITPR e Norico	50
3.1.3 - Specie equina: razze maremmano e Cavallo del Delta Specie avicole: tutte le razze inserite in scheda misura minacciate d'abbandono	30
3.1.4 - Specie bovina: razze Rendena e Grigio Alpina	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al rischio di estinzione delle specie/razza. In caso di domanda con più specie/razze, il criterio si applica attribuendo il punteggio corrispondente alla specie/razza più numerosa.



## 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto dei beneficiari più giovani.

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente linea di intervento, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dal documento di indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali di AVEPA.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) dimostrazione dell'iscrizione al Libro genealogico o al registro anagrafico di razza degli animali concorrenti al pagamento dell'impegno agro-climatico-ambientale; a tal fine può essere presentato un elenco riepilogativo, rilasciato dall'Ufficio centrale o Ufficio periferico di razza, riportante i soggetti iscritti detenuti in azienda per i quali viene presentata domanda agro-climatico-ambientale, con indicazione della data di nascita, oppure un elenco degli animali, sottoscritto dall'allevatore, accompagnato da copia dei certificati genealogici;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.

I documenti indicati sono considerati essenziali e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per gli anni successivi al primo, dovrà essere presentata apposita domanda annuale di pagamento, secondo le indicazioni contenute nel documento di indirizzi procedurali generali e nei manuali di AVEPA.

## 8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

I controlli avverranno con accertamenti di tipo documentale visivo e/o strumentale. La verifica della numerosità degli animali verrà effettuata in banche dati (BDN, BDE, banche dati dei LG e RA), dai "registri di stalla" e dalla presenza di certificazione di iscrizione ai registri anagrafici e libri genealogici.

## 9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).



5bcd56a7



Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

#### **10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547– Fax 041/2795575

email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it>

#### **11. ALLEGATI TECNICI**

Nessuno.



5bcd56a7





FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## REGIONE DEL VENETO

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020</i>	
<b>BANDO PUBBLICO</b>	<i>REG UE 1305/2013, Art. 17</i>
<b>Codice Misura</b>	<i>13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici</i>
<b>Codice Sottomisura</b>	<i>13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane</i>
<b>Codice Tipo Intervento</b>	<i>13.1.1 - Indennità compensativa in zona montana</i>
Autorità di gestione	<i>Direzione ADG Feasr e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>



5bcd56a7





## INDICE

1. Descrizione generale.....	34
1.1 Descrizione tipo intervento .....	34
1.2. Obiettivi.....	34
1.3. Ambito territoriale di applicazione .....	34
2. Beneficiari degli aiuti.....	34
2.1. Soggetti richiedenti.....	34
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti .....	34
3. Interventi ammissibili.....	35
3.1. Descrizioni previsti.....	35
3.3. Impegni a carico del beneficiario.....	35
3.4. Vincoli e durata degli impegni .....	35
3.5 Requisiti obbligatori.....	35
4. Pianificazione finanziaria.....	35
4.1. Importo finanziario a bando .....	35
4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto .....	36
4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa .....	36
4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni .....	36
4.5. Sanzioni e riduzioni.....	36
5. Criteri di selezione.....	37
6. Domanda di aiuto .....	37
6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto .....	37
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	37
7. Domanda di pagamento .....	37
8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari .....	37
9. Informativa trattamento dati personali.....	37
10. Informazioni, riferimenti e contatti .....	38
11. ALLEGATI TECNICI.....	38
ALLEGATO TECNICO 11.1: INDICE DI CONVERSIONE BESTIAME.....	38
ALLEGATO TECNICO 11.2: ELENCO COLTURE AMMISSIBILI IN AZIENDE ZOOTECNICHE.....	39
ALLEGATO TECNICO 11.3 – ELENCO COMUNI ZONE MONTANE.....	40
ALLEGATO TECNICO 11.4: ELENCO COMUNI MONTANI DELLE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA CONTERMINI CON LA REGIONE VENETO.....	45



5bcd56a7



## 1. Descrizione generale

### 1.1 Descrizione tipo intervento

La misura viene attivata nelle zone montane in funzione della diffusa presenza di aziende agricole che non sono in grado di produrre una redditività comparabile con quella delle zone di pianura. La montagna è inoltre caratterizzata dalla presenza di ecosistemi complessi e delicati che finora hanno subito solo delle parziali modifiche da parte dell'attività antropica e vanno, quindi, tutelati, richiedendo comunque la gestione ed il governo dell'uomo al fine di preservare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque.

Per quanto concerne la redditività, i parametri chimico-fisici e climatici della montagna sono particolarmente limitanti e determinano svantaggi nello svolgimento dell'attività dell'azienda agricola in quanto:

- la ridotta durata della stagione vegetativa e le basse temperature medie annue penalizzano le rese produttive;
- la pendenza rende difficile e onerosa la meccanizzazione e richiede anche un elevato apporto di manodopera;
- la frammentazione e la scarsa accessibilità dei fondi agricoli incrementa i costi di produzione.

Dal punto di vista ambientale, nel territorio montano veneto si concentra la maggior parte dei biotopi caratterizzati da ampia naturalità e integrità, mentre l'elevata presenza di foraggiere permanenti contribuisce in modo importante alla preservazione della biodiversità, del paesaggio rurale e della stabilità territoriale.

La misura prevede l'erogazione di un aiuto per ettaro di SAU in zona svantaggiata, al fine di compensare le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto ad un'azienda ubicata in zona non affetta da vincoli naturali o specifici rappresentata sostanzialmente dalle aree di pianura.

### 1.2. Obiettivi

La misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Priorità dello sviluppo rurale 4- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, per le relative focus area:

- 4a) "Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa."
- 4b) "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi;"
- 4c) "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi."

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

Le zone montane del Veneto, come individuate all'allegato tecnico 11.3.

Possono essere oggetto di aiuto anche superfici aziendali coltivate a foraggiere (prati e pascoli) localizzate in zone montane di comuni contermini alla Regione del Veneto ubicati nelle province autonome di Trento e Bolzano e nella regione Friuli-Venezia Giulia come individuati all'allegato tecnico 11.4. e secondo le condizioni descritte nel paragrafo 3.2,

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori in attività come definiti all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal decreto del MIPAAF n. 5465 del 7 giugno 2018 e s.m.i.

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve:

- a) condurre superficie oggetto di impegno ricadente in zona montana veneta;
- b) per le aziende zootecniche: possedere specifico codice identificativo dell'allevamento di bestiame bovino o ovicaprino o equino rilasciato dall'ASL competente della Regione del Veneto e detenere almeno 1 UBA di bestiame bovino, ovi-caprino o equino (allegato tecnico 11.1);



c) non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda.

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizioni previsti

Indennità erogata attraverso un aiuto per ettaro di Superficie Agricole Utilizzata (SAU) in zona montana svantaggiata (allegati tecnici 11.3 e 11.4)..

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili all'aiuto le superfici della SAU aziendale ricadenti in zona montana, secondo lo schema che segue:

Tipo azienda	Superfici ammissibili
azienda zootecnica	superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e seminativi destinati all'alimentazione del bestiame (allegato tecnico 11.2)
altra azienda	tutte le superfici tranne pascoli, colture in serra (incluse fungaie), vivai, colture arboree permanenti specializzate (vite, alberi da frutto)

Per le aziende zootecniche aventi almeno una unità tecnico economica ricadente in zona montana della Regione Veneto, sono ammissibili all'aiuto le superfici foraggere (prati e pascoli) condotte anche se ubicate in zone montane di comuni contermini al Veneto delle Provincie Autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Friuli Venezia Giulia, qualora non siano finanziate dai rispettivi PSR.

L'elenco dei comuni contermini al Veneto sono riportati nell'allegato tecnico 11.4

#### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario deve:

- proseguire l'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda di aiuto;
- nel caso di aiuto alle aziende zootecniche (Tabella 1): condurre superfici foraggere utilizzate per l'allevamento per un periodo minimo di 3 mesi l'anno e seminativi destinati all'alimentazione del bestiame, correlati al carico minimo per ettaro di 0,2 UBA a partire da una consistenza minima aziendale di 1 UBA.

Il beneficiario deve, coerentemente alle esigenze pascolative e/o foraggere dell'allevamento, utilizzare le superfici foraggere per l'allevamento, per un periodo di tre mesi, compreso tra maggio e ottobre.

#### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

Gli impegni sono riferiti all'anno di presentazione della domanda di aiuto.

#### 3.5 Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013. I Criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono disciplinati con DGR regionale che applica le disposizioni nazionali.

### 4. Pianificazione finanziaria

#### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è fissato in 20.000.000,00 di euro.



#### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aiuto viene determinato sulla base della SAU ammissibile in zona montana (SOI), applicando la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza media aziendale secondo le tabelle 1 e 2, distinte tra aziende zootecniche e altre aziende.

Per le "aziende zootecniche" l'indennità è calcolata sulle superfici foraggere utilizzate per l'allevamento per un periodo minimo di 3 mesi l'anno e sui seminativi destinati all'alimentazione del bestiame, correlati al carico minimo per ettaro di 0.2 UBA e applicando i livelli di pagamento unitario della tabella 1, a partire da un carico minimo di 1 UBA.

Il valore di altitudine e pendenza media è attribuito sulla base dei terreni aziendali situati in territorio veneto. Il medesimo valore è applicato anche alla SOI localizzata in zona montana dei comuni contermini alla regione Veneto delle province autonome di Trento e Bolzano e della regione Friuli-Venezia Giulia.

All'aiuto indicato nelle tabelle 1 e 2 si applicano i coefficienti di degressività della tabella 3.

AZIENDE ZOOTECNICHE	euro/HA			
	pendenza\altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%		360,00	400,00	420,00
P > 35%		432,00	480,00	504,00

Tab. 1 – Aiuti aziende zootecniche

ALTRE AZIENDE	euro/HA			
	pendenza\altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%		270,00	300,00	315,00
P > 35%		324,00	360,00	378,00

Tab. 2 – Aiuti altre aziende

Superficie oggetto d'impegno (SOI)	SOI ≤ 10 ha	10 ha < SOI ≤ 50 ha	50 ha < SOI ≤ 100 ha	100 ha < SOI ≤ 200 ha	SOI > 200 ha
coefficiente di degressività	100 %	70%	30%	10%	0%

Tab 3 - Degressività

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'aiuto medio minimo per ettaro, calcolato sulla media dell'area per la quale il beneficiario riceve il sostegno, non può essere inferiore a 25,00 euro.

Non sono erogati gli aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 250,00 euro.

La medesima superficie può essere oggetto di aiuto una sola volta nell'anno di presentazione della domanda.

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non c'è incompatibilità con le altre misure del PSR.

#### 4.5. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale



esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nella documento "PSR 2014-2020: riduzioni e sanzioni – Misure del PSR 2014-2020 connesse alla superficie o agli animali", approvato con provvedimento regionale e pubblicato nelle pagine del sito web istituzionale dedicate al PSR.

#### **5. Criteri di selezione**

L'intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### **6. Domanda di aiuto**

##### **6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente deve presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali adottati con DGR n. 1937 del 23/12/2015 e s.m.i. .

##### **6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.

Il documento indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

#### **7. Domanda di pagamento**

Non applicabile al tipo di intervento.

#### **8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari**

La verifica degli impegni di cui paragrafo "3.3-Impegni a carico del beneficiario" avviene attraverso procedure informatizzate e/o amministrative sui dati presenti nella domanda di aiuto, sulla base delle informazioni presenti nel fascicolo aziendale aggiornato e nel piano di utilizzo, riferiti all'anno di presentazione della domanda. La verifica della numerosità degli animali verrà effettuata attraverso banche dati specifiche (BDN, BDE ecc.).

Su un campione di beneficiari il controllo prevede anche un sopralluogo in azienda. In sede di controllo potrà essere richiesta la documentazione utile al fine degli accertamenti.

#### **9. Informativa trattamento dati personali**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015



5bcd56a7



I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

#### 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795547 – Fax 041/2795575

email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it>

#### 11. ALLEGATI TECNICI

##### ALLEGATO TECNICO 11.1: INDICE DI CONVERSIONE BESTIAME

Per il calcolo del carico di bestiame per ettaro si considerano i seguenti indici di conversione.

Tori, vacche e altri bovini di età superiore ai 2 anni, equini di oltre 6 mesi	1,0 UBA
Bovini di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,6 UBA
Bovini di età inferiore a 6 mesi	0,4 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA



**ALLEGATO TECNICO 11.2: ELENCO COLTURE AMMISSIBILI IN AZIENDE ZOOTECNICHE****PIANTE FORAGGERE**

Tutte le coltivazioni foraggere erbacee che entrano nell'avvicendamento delle colture e occupano una stessa superficie per meno di 5 anni (erbai e prati avvicendati).

Sono compresi i cereali e le piante industriali raccolti e/o consumati verdi. Sono escluse le piante sarciate da foraggio.

**Prati e pascoli non permanenti**

Graminacee da pascolo, fieno o insilamento inclusi come parte di una normale rotazione delle colture, che occupano il terreno per un periodo di almeno un'annata agraria e inferiore a 5 anni. Le sementi sono graminacee pure o in miscuglio. Le superfici vengono dissodate mediante aratura o altre tecniche di lavorazione oppure le piante vengono distrutte con altri mezzi, ad esempio erbicidi, prima che la superficie venga seminata o coltivata di nuovo.

**Altri foraggi verdi**

Altre coltivazioni foraggere soprattutto annuali (ad esempio: veccia, mais verde, cereali raccolti e/o consumati verdi, leguminose).

 **Mais verde (mais da silo)**

- Mais coltivato per l'insilamento.
- Tutti i tipi di mais da foraggio che non vengono coltivati per la granella (tutolo intero, parti di una pianta o pianta intera). » compreso il mais verde consumato direttamente dagli animali senza insilamento) ed i tutoli interi (grano + rachide + glumella) raccolti per l'uso come mangimi o per l'insilamento.

 **Piante leguminose**

- Leguminose coltivate e raccolte verdi (pianta intera) per foraggio.

**PRATI PERMANENTI E PASCOLI**

Prati e pascoli: superfici, non comprese nell'avvicendamento, destinate permanentemente (per almeno 5 anni) a produzioni erbacee, seminate o spontanee e utilizzate per pascolo o per la raccolta di fieno o insilato.

Sono compresi i

- pascoli arborati (bosco ceduo, bosco ad alto fusto, cespugliato)
- pascolo con roccia affiorante
- SEMINATIVI AD USO ZOOTECNICO
- Cereali per la produzione di granella:
  - granoturco (mais)
  - avena
  - grano (frumento) tenero
  - orzo
  - segala
  - triticale
  - farro



## ALLEGATO TECNICO 11.3 – ELENCO COMUNI ZONE MONTANE

Nelle tabelle che seguono viene riportato l'elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani della regione Veneto. Tali zone montane, come definite ai sensi dell'art. 32, par. 2 del Regolamento UE n. 1305/2013, sono invariate rispetto a quelle già delimitate con il PSR 2007-2013.

*Provincia di Belluno - Comuni totalmente delimitati*

N.	Comune
1	Agordo
2	Alano di Piave
3	Alleghe
4	Arsie'
5	Auronzo di Cadore
6	Belluno
7	Borca di Cadore
8	Calalzo di Cadore
9	Canale d'Agordo
10	Castellavazzo
11	Cencenighe Agordino
12	Cesiomaggiore
13	Chies d'Alpago
14	Cibiana di Cadore
15	Colle Santa Lucia
16	Comelico Superiore
17	Cortina d'Ampezzo
18	Danta di Cadore
19	Domegge di Cadore
20	Falcade
21	Farra d'Alpago
22	Feltre
23	Fonzaso
24	Forno di Zoldo
25	Gosaldo
26	La Valle Agordina
27	Lamon
28	Lentiai
29	Limana
30	Livinallongo del Col di Lana
31	Longarone
32	Lorenzago di Cadore
33	Lozzo di Cadore
34	Mel
35	Ospitale di Cadore
36	Pedavena
37	Perarolo di Cadore
38	Pieve d'Alpago
39	Pieve di Cadore
40	Ponte nelle Alpi



5bcd56a7





N.	Comune
41	Puos d'Alpago
42	Quero
43	Rivamonte Agordino
44	Rocca Pietore
45	San Gregorio nelle Alpi
46	San Nicolo' di Comelico
47	San Pietro di Cadore
48	San Tomaso Agordino
49	San Vito di Cadore
50	Santa Giustina
51	Santo Stefano di Cadore
53	Sedico
54	Selva di Cadore
55	Seren del Grappa
56	Sospirolo
57	Soverzene
58	Sovramonte
59	Taibon Agordino
60	Tambre
61	Trichiana
62	Vallada Agordina
63	Valle di Cadore
64	Vas
65	Vigo di Cadore
66	Vodo di Cadore
67	Voltago Agordino
68	Zoldo Alto
69	Zoppe' di Cadore

***Provincia di Treviso - Comuni totalmente delimitati***

N.	Comune
1	Borso del Grappa
2	Castelcuoco
3	Cison di Valmarino
4	Follina
5	Fregona
6	Miane
7	Monfumo
8	Possagno
9	Revine Lago
10	Segusino
11	Tarzo



*Provincia di Treviso - Comuni parzialmente delimitati*

N.	Comune
1	Cappella Maggiore
2	Cavaso del Tomba
3	Cordignano
4	Crespano del Grappa
5	Farra di Soligo
6	Paderno del Grappa
7	Pederobba
8	Pieve di Soligo
9	Refrontolo
10	Sarmede
11	Valdobbiadene
12	Vidor
13	Vittorio Veneto

*Provincia di Verona - Comuni totalmente delimitati*

N.	Comune
1	Badia Calavena
2	Bosco Chiesanuova
3	Brentino Belluno
4	Brenzzone
5	Cerro Veronese
6	Dolce'
7	Erbezzo
8	Ferrara di Monte Baldo
9	Grezzana
10	Malcesine
11	Rovere' Veronese
12	San Giovanni Ilarione
13	San Mauro di Saline
14	San Zeno di Montagna
15	Sant'Anna d'Alfaedo
16	Selva di Progno
17	Velo Veronese
18	Vestenanova



5bcd56a7



*Provincia di Verona - Comuni parzialmente delimitati*

N.	Comune
1	Caprino Veronese
2	Costermano
3	Fumane
4	Marano di Valpolicella
5	Negrar
6	Rivoli Veronese
7	Sant'Ambrogio di Valpolicella
8	Torri del Benaco
9	Tregnago
10	Verona

*Provincia di Vicenza - Comuni totalmente delimitati*

N.	Comune
1	<i>Altissimo</i>
2	Arsiero
3	Asiago
4	Brogliano
5	Caltrano
6	Calvene
7	Campolongo sul Brenta
8	Chiampo
9	Cismon del Grappa
10	Cogollo del Cengio
11	Conco
12	Crespadoro
13	Enego
14	Foza
15	Gallio
16	Laghi
17	Lastebasse
18	Lusiana
19	Monte di Malo
20	Nogarole Vicentino
21	Pedemonte
22	Piovene Rocchette
23	Posina
24	Recoaro Terme
25	Roana
26	Rotzo
27	Salcedo
28	San Nazario
29	San Pietro Mussolino
30	Solagna
31	Tonezza del Cimone
32	Torrebelvicino
33	Valdagno



5bcd56a7



N.	Comune
34	Valdastico
35	Valli del Pasubio
36	Valstagna
37	Velo d'Astico

*Provincia di Vicenza - Comuni parzialmente delimitati*

N.	Comune
1	Bassano del Grappa
2	Breganze
3	Cornedo Vicentino
4	Fara Vicentino
5	Gambugliano
6	Lugo di Vicenza
7	Marostica
8	Mason Vicentino
9	Molvena
10	Pianezze
11	Pove del Grappa
12	Romano d'Ezzelino
13	Santorso
14	Schio
15	Trissino



5bcd56a7



**ALLEGATO TECNICO 11.4: ELENCO COMUNI MONTANI DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA CONTERMINI CON LA REGIONE VENETO.**

PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO	
1	NAGO-TORBOLE
2	BRENTONICO
3	AVIO
4	ALA
5	VALLARSA
6	TRAMBILENO
7	TERRAGNOLO
8	FOLGARIA
9	LAVARONE
10	LEVICO TERME
11	BORGO VALSUGANA
12	CASTELNUOVO
13	VILLA AGNEDO
14	OSPEDALETTO
15	GRIGNO
16	CASTELLO TESINO
17	CANAL SAN BOVO
18	IMER
19	MEZZANO
20	TRANSACQUA
21	SAGRON MIS
22	TONADICO
23	SIROR
24	MOENA
25	SORAGA
26	POZZA DI FASSA
27	CANAZEI
28	CORVARA IN BADIA
29	BADIA
30	MAREBBE
31	BRAIES
32	DOBBIACO
33	SESTO
34	CINTE TESINO
35	LUSERNA



5bcd56a7



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
1	CIMOLAIS
2	ERTO E CASSO
3	CLAUT
4	BARCIS
5	AVIANO
6	BUDOIA
7	POLCENIGO
8	CANEVA (*)
9	FORNI AVOLTRI
10	PRATO CARNICO
11	SAURIS
12	FORNI DI SOPRA
13	SAPPADA

(\*) Limitatamente alla parte del territorio comunale ricadente in zona montana



5bcd56a7

